

Welfare aziendale, due premi forlivesi

Il Consorzio Solidarietà Sociale sul secondo gradino del podio a Roma. Quinta posizione invece per la Cooperativa Paolo Babini

Sono ben due le realtà forlivesi che sono state premiate martedì scorso a Roma nel contesto della presentazione del rapporto Welfare Index Pmi 2022, rapporto annuale dei risultati della ricerca scientifica più approfondita sul welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni).

I premi sono andati al Consorzio Solidarietà Sociale, a cui è andato il secondo gradino del podio, e alla cooperativa di solidarietà sociale Paolo Babini che ha meritato la quinta posizione. Un secondo posto veramente prestigioso, quello ottenuto dal Consorzio di Solidarietà Sociale nella categoria 'terzo settore', ancora più importante considerando che quest'anno le aziende partecipanti sono state oltre 6.500.

Le realtà che si sono sfidate per aggiudicarsi un posto sul podio



erano espressione di tutti i settori produttivi, di tutte le dimensioni e provenivano da tutta Italia, mentre le premiate sono state circa un centinaio.

Un riconoscimento nazionale che premia il sistema consortile

di Forlì per la sua capacità di mettere a valore le esperienze della rete, in quanto unico caso in Italia di cooperazione tra le realtà di quartiere. Welfare Index Pmi è l'indice che premia le

Corinna Crippa, welfare manager di Consorzio Solidarietà Sociale, alla premiazione a Roma. Al centro, Giancarlo Fancel, country manager e ceo di Generali Italia

«imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da un livello di iniziativa molto rilevante (sia per ampiezza sia per intensità), capacità gestionali e impegno economico-organizzativo elevati (proattività, orientamento all'innovazione sociale, sistematico coinvolgimento dei lavoratori) e impatti sociali significativi sulla comunità interna ed esterna all'impresa».

La valutazione di questi indici è affidata a un Comitato Guida costituito da Generali Italia, alcune tra le maggiori confederazioni italiane come Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni e infine anche da esperti facenti parte dell'industria e del mondo accademico.

LE REALTÀ IN GARA

Quest'anno hanno partecipato in 6.500, espressione di tutti i settori produttivi